

Facoltà

Visita didattica al centro polifunzionale di Villarosa

20 giugno 2009

Un laboratorio ambientale attrezzato per analisi di routine nel campo della ricerca e monitoraggio ambientale, pianificazione e gestione del territorio, dell'inquinamento atmosferico e ambientale, conservazione della natura e del Clearing-House Mechanism. E' il Centro Polifunzionale per lo sviluppo sostenibile di Villarosa, comune dell'Ennese, oggetto dell'attività formativa degli studenti di Scienze ambientali della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Catania.



Una struttura realizzata dal Cutgana dell'Università di Catania nell'ambito del progetto "Archimede". Alla presenza del sindaco di Villarosa, Gabriele Zaffora, gli studenti - guidati dai docenti Concetto Amore (presidente del corso di laurea in Scienze ambientali), Angelo Messina e Elena Amore (Cutgana) - hanno visitato la struttura che permette di realizzare analisi di carattere chimico, fisico, geologico e biologico, di promuovere e realizzare iniziative di recupero, valorizzazione, gestione e crescita sostenibile del territorio della provincia di Enna, integrandone gli aspetti ambientali, naturalistici, economici e

sociali tramite raccolta dati riguardanti i parametri territoriali, naturalistici e socio-economici della realtà provinciale.

Gli studenti hanno poi visitato la diga Ferrara sul fiume Morello realizzata tra il 1969 e il 1973 e gestita dal Consorzio di bonifica 6 di Enna diretto da Antonio Risita (presenti anche gli ingegneri Vruna e Callerame). La diga, che presenta un bacino idrografico sotteso di 102 chilometri quadrati e le cui acque sono utilizzate per l'irrigazione, è entrata in funzione nel gennaio del 1980 e presenta uno sbarramento realizzato in materiali sciolti con struttura di tenuta ad andamento planimetrico rettilineo.



Il nucleo centrale della diga è costituito da materiale limoso-sabbioso, il rinfianco di monte da materiale ghiaioso-sabbioso di origine alluvionale e proveniente dall'alveo del Torrente Morello. Il filtro nucleo-valle è stato realizzato in due strati di 80 centimetri di cui il primo con sabbia vagliata, il secondo con ghiaia vagliata.